

NUOVO CAMBIO DELLA GUARDIA ALL'EX CINES

Nizzi ritorna al comando del Consorzio

La Murrighile si dimette prima dell'assemblea. Il deputato Pdl eletto all'unanimità

di Enrico Gaviano

OLBIA. Il Nizzi-ter è servito. Da ieri mattina il deputato del Pdl ed ex sindaco di Olbia è nuovamente in sella al Consorzio industriale provinciale della Gallura. C'era già stato due volte, scambiando le poltrone prima con Ninni Chessa, quindi con Pietrina Murrighile, a seguito di vi-

centde legate a ricorsi e mazzi di carte bolate. Un'elezione senza grossi scossoni se non quello iniziale dato dalla stessa Murrighile, che si è dimessa dalla carica di presidente dell'ex Cines, lasciando la sede del Consorzio industriale prima dell'inizio dell'assemblea.

Dopo l'elezione Settimo Nizzi ha rilasciato alcune dichiarazioni: parole concilianti e indirizzate alla continuità dell'attività svolta dalle precedenti amministrazioni. «Porteremo avanti i programmi progettati e quelli iniziati — ha detto —. Quello che conta è che il Consorzio continui il suo percorso e che lo faccia nel migliore dei modi».

■ **«Da risolvere l'emergenza della discarica»
Ma potrebbe scattare anche un ricorso al Tar**

però sono soprattutto due. «Dobbiamo individuare una nuova area dove collocare le iniziative industriali — ha detto il deputato del Pdl —, visto che l'attuale ormai è arrivata al limite. Ma quello che conta di più in questo momento è che si risolva il problema della discarica consortile. E' ormai in via di esaurimento, dunque dobbiamo impedire

che Olbia diventi come Napoli, invasa dalle immondizie». Così Nizzi rilancia un vecchio progetto, rimasto per ora nel cassetto. «Direi che la soluzione ottimale possa essere quella del termovalorizzatore, da impiantare anche nel territorio di Olbia. Comunque sia un passo da compiere nella certezza: i comuni interessati, la Provincia e l'assessorato

regionale all'ambiente dovranno dare il loro contributo. Ovviamente attendiamo un supporto anche dal ministero dell'ambiente stesso».

Nizzi, alla fine, ha anche ammesso che non intende occupare la poltrona di comando con vista su Cala Saccaia per molto tempo. «Ho accettato la proposta di tornare alla presidenza dietro richiesta delle



Provincia, ora di centrosinistra, e i sindaci di Monti e Buddusò, ora di centrodestra. Cambiare il segno di qualche amministrazione potrebbe anche rovesciare gli equilibri. Lei, a parte la Murrighile, si sono dimessi anche due dei tre revisori dei conti (il presidente Giovanni Antonio Orunesu e il componente Tore Derossas). Presente invece il terzo, Graziano Beccu, che si è incaricato di avviare l'assemblea a cui hanno partecipato insieme a Nizzi, delegato appunto del comune di Olbia anche i sindaci di Buddusò, Giovanni Satta, e Monti, Giovanni Maria Raspitzu, oltre alla rappresentante degli imprenditori, Patrizia Bigi. Nizzi è stato eletto all'unanimità mentre il collegio dei revisori è stato integrato con Giuseppe Rasenti e Paola Tancredi. Resta, come tradizione dell'ex Cines, un giallo: la procedura seguita. L'assenza del presidente dimissionario e di due terzi del collegio sindacale, avrebbe secondo alcuni richiesto una nuova convocazione dell'assemblea. Cosa che non è stata fatta e che presterebbe il fianco a un eventuale ricorso al tribunale amministrativo. Sempre se la Provincia e la sua presidente, che fa comungeranno il presidente della

Consorzio industriale
L'assemblea ieri mattina ha eletto nuovamente Settimo Nizzi alla guida dell'ente

amministrazioni. Ringrazio Giovannelli per avermi delegato per il Comune di Olbia. Resterà il tempo necessario a studiare questo momento politico e a risolvere magari l'emergenza della discarica».

In effetti il ruolo è in qualche modo a tempo perché legato anche all'esito delle votazioni di fine maggio in cui si eleggeranno il presidente della